

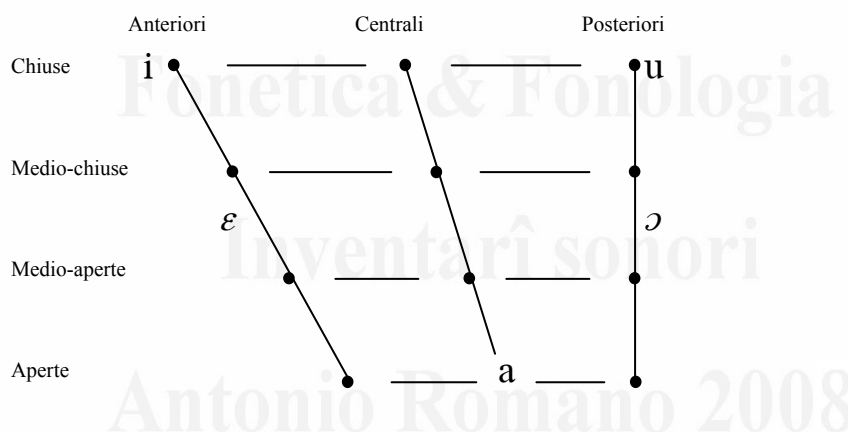
APPENDICI

**Inventario fonetico e fonologico del greco moderno**

**CONSONANTI**

	Bilabiali	Labiodentali	Dentali	Alveolari	Postalveolari	Palatali	Velari
Occlusive	p b		t d			[c] [j]	k g
Nasali	m			n		[ɲ]	
Polivibranti							
Monovibranti				r			
Fricative		f v	θ ð	s z		[ç] j	x ɣ
Affricate				ts dz			
Approssimanti							
Laterali Appr.				l		[ʎ]	

**VOCALI ORALI**



Le vocali medie  $\varepsilon$  e  $\omicron$  presentano un timbro variabile in posizione accentata (anche a seconda delle varietà), e si realizzano spesso come medio-basse (da qui la rappresentazione più diffusa). Dato che però la variazione di timbro non presenta una sistematicità generale, è preferibile ricorrere a una notazione neutrale (ad es. con l'uso del corsivo:  $\varepsilon$  e  $\omicron$ ).

**ANNOTAZIONI**

Mentre t e d hanno comunemente un'articolazione alveodentale, s, z e  $\widehat{ts}$ ,  $\widehat{dz}$  sono prevalentemente alveolari o postalveolari (meglio segnalate da una notazione  $\underline{s}$ ,  $\underline{z}$  e  $\widehat{\underline{ts}}$ ,  $\widehat{\underline{dz}}$ )<sup>242</sup>.

242 L'arretramento dell'articolazione di questi suoni li candida a realizzare prestiti contenenti  $\int$ ,  $ʒ$  e  $\widehat{\int}$ ,  $\widehat{ʒ}$  sconosciuti al greco.

b, d e g possono essere prenasalizzate (<sup>m</sup>b, <sup>n</sup>d e <sup>ŋ</sup>g)<sup>243</sup>.

c e j, così come ç e ĵ, sono rispettivamente i tassofoni di k e g e di x e γ davanti alle vocali anteriori (le due occlusive dànno però luogo prevalentemente ad articolazioni semioclusive del tipo  $\widehat{cç}$  e  $\widehat{jĵ}$ , oppure, con un grado di palatalizzazione ridotto,  $\widehat{kç}$  e  $\widehat{gĵ}$ ). Similmente, per anticipazione di palatalità, nasali e laterali davanti a ĵ, conducono a realizzazioni del tipo ɲ e ʎ.

A parte le laterali, mancano vere e proprie approssimanti: w e j corrispondono più che altro ad articolazioni costrittive (sono quindi rese da ɥ<sup>(w)</sup> e da ɹ<sup>(j)</sup>): j è però dominante in certi contesti (ad es. dopo /r/).

Non è registrata alcuna proprietà funzionale legata alla lunghezza di vocali e consonanti.

Particolarmente interessante l'inventario fonotattico (molto ricco) che include anche nessi triconsonantici di sole occlusive (es.: kpt) e il sistema accentuativo: l'accento lessicale (funzionalmente distintivo con discreta produttività) può spostarsi in virtù di regole morfologiche (accento mobile).

243 I nessi storici (e grafici) tra nasale e occlusiva sorda (oltre a quelli presenti in fonosintassi e nei prestiti) sono soggetti a un processo di assimilazione progressiva di sonorità che può condurre a pronunce di questo tipo. Le nasali fonologiche sono solo m e n ma alcuni tassofoni preconsonantici possono essere registrati per via di un processo inverso di assimilazione regressiva di luogo.